

Eventi "BTO" 2023: il viaggio nel futuro, tra intelligenza artificiale e umana



Come l'AI cambierà l'esperienza e l'organizzazione turistica mantenendo centrale il fattore umano? Questo sarà il filo rosso di "Be Travel Onlife", manifestazione leader in Italia dedicata all'innovazione nel settore. Appuntamento alla Stazione Leopolda di Firenze il 22 e 23 novembre

Ottantacinque panel, 274 ospiti, di cui 40 internazionali, dialogheranno tra approfondimenti, seminari, workshop, contaminazioni e speech futuristici, per far conoscere le nuove tendenze tecnologiche applicate al travel, declinate nei quattro topic: Destination, Digital Strategy, Food & Wine Tourism e Hospitality curati rispettivamente da Emma Taveri, Giulia Eremita e Rodolfo Baggio, Roberta Milano e Nicola Zoppi. "Quello che abbiamo messo in piedi, insieme agli 80 esperti dell'advisory board - dichiara Francesco Tapanassi, direttore scientifico di BTO - è un programma ricchissimo nel quale occorre stare attenti a cosa sta succedendo oggi e allo stesso tempo guardare un po' al futuro per capire come cambierà il nostro mondo. Dai segnali che arrivano questa pare essere la più grande di tutte le evoluzioni del digitale; si sta

espandendo con ritmi completamente inattesi, iperveloci, ma anche perché credo che siamo di fronte davvero a un cambiamento epocale degli strumenti di conoscenza digitali rispetto a quelli a cui eravamo abituati fino ad oggi. BTO è l'occasione giusta per trovarsi, dialogare, riflettere". Due giorni, dunque, di grande vitalità per l'appuntamento toscano. Per quel che riguarda il Digital Strategy si punta tutto su grandi nomi dal forte richiamo in grado di lasciare il segno. C'è Federico Faggin, l'inventore del microchip, per un dialogo sull'intelligenza artificiale con Stefano Quintarelli, padre dello SPID e fondatore di I.NET, il primo internet provider professionale italiano. E poi Louis Rosenberg, tecnologo, imprenditore americano, CEO e Chief Scientist di Unanimous AI; sarà lui a guidarci nel suo keynote attraverso il mondo affascinante dell'intelligenza di sciame, un principio biologico osservato in specie come api e pesci, dove grandi gruppi possono prendere decisioni che beneficiano l'intera popolazione senza un leader centrale. Spazio anche alle piattaforme di prenotazione come Booking.com con l'arrivo di Adrienne Enggist; è lei che si è occupata dell'AI Trip Planner, introdotto in versione beta il 28 giugno sull'app Booking.com, disponibile parzialmente negli USA, che si basa sulla tecnologia LLM (Large

Language Model) dell'API ChatGPT di OpenAI per creare una nuova esperienza interattiva per coloro che vogliono pianificare i propri viaggi. Ma BTO è anche Destination.

GLI SPECIALISTI A RACCOLTA

Con India e Cina si parla di Asia Intelligence insieme a Trip.com Group e Divya Khatri, Strategic Partnerships and Product Management Professional, Make My Trip. Due colossi del turismo che sullo stesso palco avranno modo di far capire il potenziale dell'AI per i nuovi viaggiatori. Un interessante spazio è poi dedicato alla sostenibilità ambientale, sempre al centro delle strategie d'azioni di paesi quali Nicaragua, Visit Valencia e Trentino Marketing mentre la Spagna è rappresentata dal Museo del Prado che porterà un'insolita esperienza olfattiva, quella di poter annusare un dipinto di Brueghel. In ambito culturale si parlerà anche del Museo Mann di Napoli, primo museo archeologico che ha ideato un videogioco, "Father and Son", mentre per guardare al futuro ci pensa il progetto Eindhoven365 con il suo direttore Generale Cuno Groenewoud per raggiungere un obiettivo, la città più umana e innovativa. Non c'è turismo senza Food & Wine e a BTO se ne parlerà largamente anche sfruttando la tecnologia, con la presenza di IBM Research e il progetto Hypertaste, per la prima volta presentato ad un evento pubblico in Italia; si tratta di una lingua artificiale capace di degustare il vino come un esperto sommelier. Ma anche Amelia, Digital Twin esperta di vini e territori, in grado di consigliare i clienti di un ristorante sui migliori abbinamenti con i piatti. Tra i nomi di punta quello dell'economista Carlo Alberto Carnevale Maffè, Presidente della Fondazione Riccagioia, realtà che vuole essere un Innovation Hub di riferimento nazionale di ricerca e trasferimento di competenze dedicato all'Agritech e Foodtech. Un appuntamento da non perdere è quello Nomisma Wine Monitor, per una fotografia del presente, per capire quali siano le aree di miglioramento più strategiche per l'enoturismo in Italia.